

Semifinale domani a Viggianello, il 4 si conclude a Venosa

## Cabaret, le novità del festival

di GIUSEPPE ORLANDO

VENOSA- E' giunto alla quinta edizione il Festival Comico della Basilicata, accompagnato dalla mascotte ufficiale della manifestazione, il drago.

Nato in sordina nel 2002 come vetrina per i comici emergenti, il festival del cabaret di Basilicata risulta essere attualmente uno dei maggiori festival accreditati nel panorama nazionale italiano.

Fondamentalmente due gli obiettivi della manifestazione: scoprire e valorizzare nuovi talenti nel campo del cabaret e della comicità nazionale, stimolare e proporre nuove modalità di fruizione e promozione di ambiti territoriali.

Una manifestazione, che è riuscita ad imporsi all'attenzione della critica e del pubblico, consolidandosi e arricchendosi anno dopo anno di nuove proposte e nuovi contenuti.

«Quando cinque anni fa ci siamo imbarcati in questa faticosa, ma esaltante avventura, nessuno pensa-

va che saremmo arrivati in così poco tempo a questi livelli prestigiosi - confessa Pasquale Cappiello, responsabile organizzativo del Festival - La consapevolezza di aver individuato uno spazio dalle altissime potenzialità di sviluppo ci ha spinto a creare una vetrina prestigiosa in grado di far conoscere talenti inespressi e far apprezzare forme di comicità che nelle nostre aree non hanno ancora spazi per esprimersi».

Per ampliare il raggio d'azione della ricerca nell'ambito della comicità nazionale da quest'anno la manifestazione si arricchisce di una sessione speciale dedicata ai cortometraggi comic.

E' stato, infatti istituito il premio "Cortoinscena", che verrà assegnato al miglior cortometraggio nel corso della serata finale del Festival del cabaret. La semifinale del Festival verrà disputata domani a Viggianello, nell'Anfiteatro alle pendici del Parco Nazionale del Pollino, al confine tra Calabria e Basilicata.

In gara 7 artisti del panorama na-

5° festival del cabaret di basilicata edizione 2006

31 luglio Viggianello Anfiteatro ore 21.00  
Dopo Carmine Faraco  
Dopo Pasquale Cappiello  
Dopo Pasquale Cappiello & Manilla

04 agosto Venosa Anfiteatro ore 21.00  
Dopo Rocco Barbaro  
Dopo Pasquale Cappiello & Manilla

Provincia di Potenza Comune di Viggianello Comune di Venosa

### La locandina

zionale, emersi dalle pubbliche selezioni (alle quali hanno partecipato circa 60 cabarettisti) svoltesi nel mese di aprile 2006 in clubs storici del cabaret di Puglia e Basilicata: Alessandro Bolide-Napoli; Cabaresiamo-Bari; Fulvio Fuina-Teramo; Romina La Mantia-Palermo; Antonio Mustil-

lo-Campobasso; Peppe e Ciccio-Milano; Paola Ruffo-Vicenza.

Una giuria popolare sceglierà i nomi dei tre finalisti. La finale si svolgerà venerdì 4 agosto a Venosa, nello splendido atrio del Castello "Pirro del Balzo" di Venosa.

Si contenderanno il premio del Festival sei comici finalisti. Tre saranno individuati nella semifinale di Viggianello e 3 sono emersi dalle pubbliche selezioni o invitati per chiamata diretta: Andrea Vanumi-Forlì; In cerca di prima occupazione-Benevento; Antonello Pinto-Rimini).L'assegnazione del premio di qualità "Tempo Comico" (per il miglior testo e interpretazione) e il Premio del Festival verranno decretati dalla votazione delle giurie, una tecnica e l'altra popolare.Presentatore della quinta edizione del Festival sarà il conduttore radiofonico Gianni Simioli, i comici Carmine Faraco e Rocco Barbaro, il gruppo musicale Orchestra a Manovella e la geniale Ensemble Maurizio Grondona Group saranno gli ospiti della manifestazione. Ad ispirare ogni anno l'organizzazione è la ricerca della innovazione: «Il nostro festival vuole essere come l'amore - ci dice sorridendo Pasquale Cappiello - che vive se viene alimentato, che deve rinnovarsi ogni attimo, ogni giorno, ogni anno».

ture.

Egli, sebbene ferito ed amareggiato, non rinuncia mai, però, alla lotta con la vita per affermare la propria dignità e si industria, come può, in mille iniziative che il più delle volte falliscono. Finalmente, un giorno, anche in casa Ruoppolo arriva, inattesa, la fortuna (con la F maiuscola): a Giovanni viene comunicato che è il destinatario testamentario di una grossa eredità lasciategli da poco da suo fratello Federico da poco morto in America. Giovanni sta per diventare quindi molto ricco. Ma quel magico finale, la cui morale, tipica dell'opera teatrale di Eduardo, affianca al divertimento le giuste riflessioni, diventa per ogni spettatore motivo di forte aspettativa ed è giusto che rimanga segreto fuori dalla scena.

Del resto «la vita dell'uomo certe volte è come una giornata invernale: pioggia, lampi, saette. Poi, quando meno te lo aspetti, si aprono le nuvole ed esce un raggio di sole».

**Maria Ida Settembrino**